

Gruppo Sezioni

L'assemblea riunitasi in data 1/12/14 presso i locali della CTP di Roma, in relazione all'ODS n. 3/2014, segnala a codesta Direzione le criticità rilevate nella comunicata organizzazione del processo lavorativo espletato in questa sede. In riferimento all'elenco delle nuove attribuzioni delle sezioni ai relativi segretari, si evidenzia il disappunto del personale sulla motivazione di tale rotazione facente riferimento alla direttiva n. 2/dgt che con tale strumento ha ritenuto di risolvere il millantato problema di coruttibilità del lavoratore, dimenticando, o facendo finta, che la rotazione è già attuata dai collegi giudicanti riscrivendo così, ogni anno, la composizione di ciascuna sezione.

L'art. 2 del suddetto Ods elenca in modo capillare il processo lavorativo dell'attività di segreteria: prima di enumerare i diversi punti di chiarificazione in merito, si evidenzia la necessità, da parte del personale, di ricevere una corretta informazione sugli aggiornamenti giuridici e operativi inerenti all'attività svolta nonché un organigramma regolarmente redatto per settore di lavoro e relative competenze.

Punto 1): i ricorsi assegnati alla sezione dovrebbero pervenire completati e validati. Si fa presente che il servizio C.U. è composto da personale non formato, modulistica insufficiente e autoprodotta, movimentazione che deve essere demandata al personale preposto e non al servizio stesso o al personale delle sezioni, strumentazioni informatiche inadeguate e non aggiornate (Serpico ecc.). Per quanto attiene il completamento dei ricorsi si fa presente che tale operazione viene perfezionata comunque in sezione comportando perciò una duplicazione della stessa lavorazione.

Punto 6): la classificazione delle sentenze è diventato lavoro ordinario contrariamente ad una precedente prestazione straordinaria; si richiede una maggiore razionalizzazione delle voci presenti in elenco e da attribuire a ciascuna sentenza.

Punti 8) e 13): nel ribadire una dovuta collaborazione con il personale della Visura Atti, si richiedono tuttavia strumenti idonei alla movimentazione dei fascicoli (carrelli e scale a norma).

Punto 9): si ritiene opportuno trattenere in sezione le sentenze munite di formula esecutiva predisposte dal segretario, come già adottato in precedenza, in una cartellina apposita contenente le stesse, complete e pronte per la consegna evitando così dispersioni di originali di sentenze o dimenticanze di appositi timbri in primis quello dell'avvenuto rilascio.

Punto 15): si richiedono chiarimenti sullo scarto degli atti d'archivio, operazione comunque in aggiunta alle normali attività istituzionali. In merito alla validazione, si rappresenta la necessità di un monte ore di straordinario stante il carico dei ricorsi da validare e completare in ciascuna sezione antecedenti al maggio 2014, data dalla quale è stato demandato ad altro servizio.

Si richiede una puntuale riattribuzione delle competenze relativamente all'onere delle sostituzioni in udienza e relativi adempimenti susseguenti , considerando che tale incombenza ora ricaduta totalmente sui segretari, nonostante la presenza di altro personale pure ricoprente l'idoneo profilo professionale in altri servizi e/o di recente assegnazione, distoglie gli stessi da quelle prioritarie a loro attribuite. Tale richiesta è anche supportata dalle diverse modalità di lavorazione a livello informatico: la Pec inviata dal segretario supplente per adempimenti post udienza ha esiti valutabili ed acquisibili in tempi diversi che possono essere espletati solo dal segretario titolare della sezione sostituita.

I segretari di sezione riuniti in assemblea

Le criticità relative al reparto suindicate vengono sinteticamente di seguito elencate:

- 1) Sostituzione del personale in caso di assenza dall'inizio mattinata,
- 2) Stato di malesseri comuni dovuti all'ambiente non consono per il lavoro espletato (utilizzo obbligatorio della luce artificiale, con problemi di riverbero sullo schermo e tastiera, piano posto sotto il manto stradale con difficoltà ad aprire le finestre per consentire un corretto ricambio d'aria, inquinamento acustico, stante la coesistenza di numerosi operatori e del pubblico, accumulo di toner stante l'assenza di adeguato ricambio d'aria e di aspirazione delle polveri prodotte,
- 3) Finestre inaccessibili situate ad un'altezza irraggiungibile senza scala a norma, non presente,
- 4) Mancanza di controllo del flusso del pubblico: si richiede la presenza di personale della G. di Finanza,
- 5) Mancanza di una stanza attrezzata in cui consumare i pasti nella pausa pranzo, e/o di un posto di ristoro attrezzato anche per la consumazione di pasti/bevande caldi
- 6) Problemi quotidiani di rallentamenti e malfunzionamenti del Sicot che rendono difficoltose le lavorazioni
- 7) Stante la mole di lavoro quotidiana è necessario l'aumento delle ore di lavoro straordinario, da fruire anche a titolo di riposo compensativo, per poter far fronte alle lavorazioni richieste,
- 8) Vista la disponibilità di locali e stanze a seguito dell'imminente chiusura della CTC sarebbe necessario chiedere l'attribuzione di un numero di stanze tali da poter spostare tutto il front office al primo piano,
- 9) Stante la disagiata collocazione del front office, si chiede la corresponsione di una specifica indennità di sottosuolo, e quella di sportello esistente in altre amministrazioni.

~~adempimenti~~

Luigi Allo
Giulio
Illeggiante
Antonio
Anna
Stefania

PORTIERATO (turni periodo dicembre-gennaio)

- Assenza dell'unica unità avente specifico profilo professionale
- Presenza di una sola unità per turno non ricoprente il profilo professionale richiesto, con difficoltà per eventuali assenze improvvise ed esigenze varie
- Mancato rispetto dei profili orari adottati dal personale, nonostante istanze specifiche ufficializzate
- Assenza di disposizioni scritte relative all'apertura e chiusura del cancello di Via Labicana 123 ed effettuazione di tale servizio con uscita dall'ambiente di lavoro
- Richieste di frequenti spostamenti dal servizio di portierato per coprire le esigenze di sportello in visura atti, creando disservizi in entrambi i settori e facendo svolgere un ruolo di jolly al personale, nonostante le disposizioni scritte

Visura atti

- Spazi inadeguati nonostante richieste e promesse fatte in precedenza atte a garantire uno spazio idoneo all'espletamento del servizio
- Mancanza di finestre apribili con sensazione di aria irrespirabile e temperature insopportabili
- Mancanza di scale a norma
- Utilizzo dei ripiani posti al quinto livello che mette in pericolo l'incolumità dei lavoratori durante la movimentazione dei fascicoli
- Tre unità della visura atti vengono regolarmente spostate dal servizio per ricoprire il ruolo di portierato andando a sguarnire il servizio primario, con aggravio del personale restante

Preservio Giuliano

Anna Di Stano



Salvo Giuseppe

Reparto completamento ricorsi. Ord. 2/14

Il reparto è stato costituito dal Direttore per rispondere all'esigenza di veder completato il ricorso, in tutte le sue parti, nel più breve tempo possibile, sicuramente per attenersi a disposizioni superiori che vuole il ricorso completato entro 9 giorni prima che venga trasmesso al Presidente.

Le istruzioni presenti nell'ordine di servizio del Direttore, mirano a far sì che il ricorso venga consegnato al Presidente della Commissione completo di:

- 1) Difensore, con indirizzo, codice fiscale, pec.
- 2) Ulteriori atti, senza limiti di numero.
- 3) Ulteriori parti in giudizio
- 4) Ulteriori ricorrenti
- 5) Contributo unificato per ogni atto inserito e la sua verifica.

È evidente che la mole di lavoro che si presenta al reparto è notevole. Per svolgere correttamente un lavoro altamente impegnativo del genere, secondo chi scrive, è necessario un numero di operatori maggiore. Infatti, sono state assegnate al reparto solo quattro persone che, nelle assenze previste per ferie o quelle occasionali per malattia, rendono inadeguato il numero degli stessi.

Facciamo un esempio: in questa commissione, solo nelle giornate di 25,26 e 27 novembre sono pervenuti 363 Ricorsi, e che alla lavorazione erano presenti solo 2 persone. Facendo una banalissima divisione, in quelle giornate l'operatore ha dovuto lavorare 180 ricorsi in soli 3 giorni.

Non solo; la lavorazione del ricorso ha subito una modifica sostanziale per la lavorazione ed il suo completamento. Dal luglio 2014 è entrato in funzione il nuovo Sigit, il quale prevede la compilazione minuziosa di tutti i dati relativi al contributo unificato, atto per atto, obbligando l'operatore a completare tutti i campi per i vari atti impugnati per lo stesso ricorso e ripetendo la stessa operazione per una media di 10/20 volte, costringendolo ad una pedissequa replica dei dati, i quali, se non correttamente inseriti, non permettono di proseguire nel lavoro e completare la sua validazione. È del tutto evidente che è stato aumentato notevolmente il già gravoso onere dell'inserimento di dati.

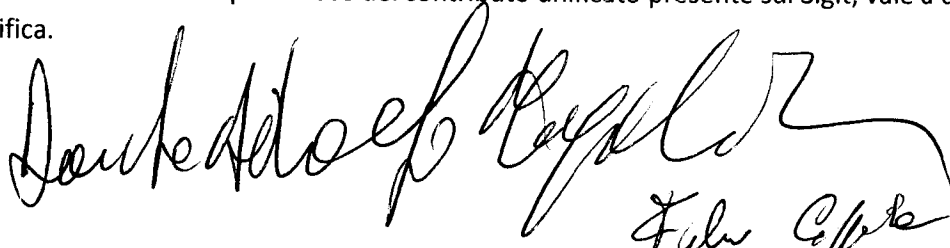
Fermo restando che non ci permettiamo di discutere l'impostazione di sviluppo del completamento del ricorso, a nostro avviso, pare del tutto ovvio che, per un miglioramento del servizio sia necessario:



- 1) incrementare il numero del personale addetto al completamento o, quanto meno, una sua giornaliera organizzazione sulla base dei ricorsi pervenuti il giorno prima.
- 2) Organizzare, sempre il reparto, sulla base del personale effettivamente presente.

Oppure:

Sempre sulla base del rapporto personale/ricorsi, una revisione delle modalità lavorative presenti sull'ordine di servizio:

- 1) Evitare il completamento del difensore.
- 2) Evitare il completo inserimento di dati in quei ricorsi il cui numero di atti è palesemente esagerato.
- 3) Limitarsi alla sola lavorazione della prima fase del contributo unificato presente sul Sigit, vale a dire, senza la sua verifica.


Antonio Di Stefano
Fulv. C. P. S.


Paolo Vercellotti


Si fa presente che questi ultimi opportuni interventi, in presenza di un limitato numero di operatori, permette comunque il raggiungimento degli obbiettivi imposti dagli organismi superiori.

Donatello Napoli

Fulvio Cella

Gianni D'Amico
Paola Coccolotti